

Welfare, ecco tre milioni per l'Ambito De Mizio: «Svolta per servizi e lavoro»

MONTESARCHIO
Maria Tangredi

È di poco inferiore a 3 milioni di euro il finanziamento concesso dalla Regione al Comune di Montesarchio quale ente capofila dell'Ambito territoriale B3. Fondi destinati a servizi e progetti per i cittadini di tutte le fasce d'età, a cominciare dai neonati per l'iscrizione agli asili nido. «Si tratta - afferma Antonio De Mizio (nella foto con Damiano), assessore alle politiche sociali e presidente dell'Ambito B3 - di un finanziamento importante che consente ai 14 Comuni facenti parte del nostro ambito, di poter garantire servizi a tutti. Infatti, tra i servizi già attuati, oltre a quelli rivolti ad anziani e disabili, con questi fondi è stato possibile destinare oltre

40mila euro a iniziative in favore di donne vittime di violenza. In questo caso specifico i soldi sono stati destinati all'unica struttura presente sul nostro territorio, a Sant'Agata de' Goti, che ospita donne vittime di violenza».

Una struttura gestita dalla Caritas ma, evidenzia De Mizio, «destinando questa cifra è possibile aiutare numerose donne che vengono ospitate e accolte nella struttura. Le donne sono impe-

gnate in diverse attività che poi in genere, consentono loro di garantirsi un'autonomia».

Altri progetti riguardano il sostegno sociale e psicologico a famiglie in difficoltà. «In questo caso - dice l'assessore - non si tratta di aiuto economico ma solo sostegno con servizi a domicilio. Lo stesso avviene per i ragazzi in difficoltà con operatori che li seguono anche nel percorso scolastico, oltre ai servizi destinati ai bambini e ragazzi con disabilità».

Circa 60 sono poi gli anziani e disabili seguiti con «servizi alla persona». De Mizio tiene a rimarcare che tra i servizi predisposti e già in attuazione «non è stata esclusa nessuna categoria di persone». E poi dichiara che «un occhio di riguardo è stato rivolto anche ai disoccupati o chi è in cerca di un lavoro con i tirocini formativi presso aziende. Tra quelli già in itine-

re, corsi per cuochi, pizzaioli e sarte, è quello di far sì che le persone impegnate (alle quali vanno

500euro mensili), possano poi restare impiegati nelle stesse aziende. Sono tirocini rivolti anche a chi ha perso il lavoro».

Tra i servizi garantiti e finanziati con i 3 milioni vi sono anche quelli svolti in collaborazione con l'Asl. «Per questi progetti - precisa il titolare delle politiche sociali - non vi sono distinzioni. L'Asl fornisce l'assistenza sanitaria, i Comuni l'assistenza sociale con operatori che provvedono alla spesa o alle pulizie». De Mizio poi annuncia che, prima di Natale, l'amministrazione comunale consegnerà un bonus spesa di 300 euro a chi già lo aveva ottenuto ad aprile «se permangono i requisiti, e a chi sarà inserito nella nuova graduatoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 17%